

CRONACHE FERROVIARIE (CRONACHE) 2.0

Visita:
www.cronacheferroviarie.com
Scrivi a:
cronacheferroviarie@usb.it

SHHHHHHHH!

stiamo protestando

INDICE

24 OTTOBRE: I FERROVIERI NELLO SCIOPE-RO GENERALE!.....	2
GESTIONE DEGLI APPARATI ICT E DEMATE-RIALIZZAZIONE DOCUMENTI Treno.....	2
INCONTRO CON L'ORGANISMO PERMA-NENTE PER LE INVESTIGAZIONI FERRO-VIARIE.....	4
IL 24 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE!.....	5
FERROVIERI!.....	5
PILLOLE & NEWS.....	6
TRASPORTI: SOSPESI DAL SERVIZIO I DELEGATI USB CHE PARTECIPARONO A "PRESA DIRETTA".....	6
#IOSTOCONILARIOEVALENTINO.....	6
LINK.....	6
IL 24 OTTOBRE È SCIOPERO GENERALE!.....	6
IL 24 OTTOBRE SCIOPERA E SCENDI IN PIAZZA ANCHETU!.....	6

SCIOPERO!

Questo numero riprende l'attività di Cronache Ferroviarie sospesa, per svariate questioni, dopo lo sciopero generale dell'ottobre 2013.

È passato un anno e le vicende che ci hanno coinvolto (lo sciopero generale del 28 giugno solo per citare una data) non depongono a nostro favore. Anzi! La situazione politica generale, in Europa come in Italia, sta bruscamente spostando l'asse già compromesso delle relazioni sindacali verso un'ulteriore deriva: l'accordo del 10 gennaio 2014 e le politiche del cosiddetto Jobs Act solo per citare gli esempi più eclatanti.

In ferrovia stiamo riflettendo questo disagio con una particolare e non trascurabile differenza: dall'ottobre del 2013, e da quello sciopero generale, ci sono stati altri importanti scioperi nel settore. Adesioni e partecipazione che non si vedevano da un decennio. Fra questa linea di opposizione alla marmellata che in questi lunghi anni aveva caratterizzato la vita sindacale in ferrovia e che ha portato alla firma di due CCNL (2003 e 2012) catastrofici per la categoria bisogna riconoscere il ruolo svolto da USB.

Abbiamo ottenuto consensi, adesioni e soprattutto siamo diventati, per molti ferrovieri, un punto di riferimento costante: attraverso il sito ufficiale, i contatti con i nostri delegati, la continua corrispondenza con migliaia di indirizzi email che teniamo quasi quotidianamente informati.

E oggi siamo a dire di nuovo che si sciopera insieme agli altri lavoratori che ritengono sia ancora valida la parola d'ordine "Rovesciare il Tavolo".

La Redazione



24 OTTOBRE: I FERROVIERI NELLO SCIOPERO GENERALE!

UFFICI E IMPIANTI FISSI INTERA GIORNATA

CIRCOLAZIONE TRENI dalle ore 9.00 alle 17.00

Nazionale, 6 ottobre 2014

Dopo la grande adesione agli scioperi dei mesi scorsi e l'intervento autoritario della commissione antisciopero che ha bloccato la protesta promossa a settembre dall'USB a sostegno della vertenza, la mobilitazione dei ferrovieri continua con la partecipazione allo SCIOPERO GENERALE NAZIONALE proclamato dall'USB per il 24 ottobre.

CONTRO:

- ➔ lo stillicidio di morti sul lavoro nelle ferrovie;
- ➔ un orario di lavoro sempre più massacrante;
- ➔ la riforma Fornero che ammazza i ferrovieri prima di farli andare in pensione (macchinisti, operai della manovra e della manutenzione, capitrete, capistazione ecc., che a 66 anni devono saltare come grilli da un binario all'altro);
- ➔ un contratto che ci ha penalizzato e che ora dovrà essere rinnovato dagli stessi pseudo rappresentanti dei lavoratori che ci hanno ridotto nello stato in cui siamo;
- ➔ il riordino normativo voluto dalle imprese ferroviarie per "sistemare a dovere" alcune qualifiche (con l'avallo di ANSF che conforma sempre più il suo ruolo agli interessi delle imprese stesse);

PER:

- ➔ il ripristino della pensione a 58 anni per le attività particolarmente usuranti a cui i ferrovieri sono costretti;
- ➔ per un rinnovo contrattuale che veda un miglioramento delle condizioni di lavoro dei ferrovieri;
- ➔ per una ferrovia più sicura e sociale.

Contro le scelte politiche ed economiche del governo Renzi di attacco ai diritti dei lavoratori che col Jobs Act precarizza ancora di più il lavoro; contro la cancellazione dell'art.18 che per i ferrovieri rischia di essere unico strumento con cui gestire, a causa dell'aumento dell'età pensionabile e al peggioramento delle condizioni di lavoro, l'inevitabile



incremento degli inidonei.

Contro le politiche di privatizzazione dei beni comuni e in particolare dei trasporti; contro la messa a mercato dei pezzi pregiati delle FS e la messa a gara del trasporto regionale che peggiorerà ancora di più le condizioni di lavoro e quelle del servizio con rincari sulle tariffe.

Per la riduzione dell'orario di lavoro; per politiche che favoriscano davvero la crescita dell'occupazione attraverso il rilancio del welfare e l'intervento dello stato nei settori strategici: sanità, istruzione, trasporti.

Per la democrazia nei posti di lavoro contro l'accordo del 10 gennaio 2014 tra Confindustria, e sindacati complici, per la difesa del diritto di sciopero.

**USB Lavoro Privato
Settore Attività Ferroviarie**

GESTIONE DEGLI APPARATI ICT E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTI TRENO

USB scrive al Ministro, all'Agenzia della Sicurezza ed al Gruppo FS aprendo le procedure di raffreddamento.

Nazionale, 6 ottobre 2014

La tecnologia, utile a tagliare i posti di lavoro, viene estesa a più non posso. Le tutele verso il la-

voro sono inesistenti. Nelle ferrovie (tecnologiche per autonomia) le modalità di comunicazione tra personale del treno e personale di terra stanno sempre più passando dalla carta al digitale (tablet, palmari, telefonini, PC, ecc.).

Tutto questo senza che agli operatori interessati (delle stazioni e dei treni) siano dati tempi e logistica per conservare gli strumenti affidati in buone condizioni e che siano aggiornati secondo gli usi necessari (per condurre un treno o impartire ordini).

Da dicembre è probabile che la nostra impresa decida che tutta la modulistica ai treni sia dematerializzata.

Non possiamo permettere che questi cambiamenti siano scaricati sulla nostra pelle.

E' necessario prevedere tempi modi e modalità per avere sempre tutti gli strumenti in efficienza. I tempi accessori devono essere maggiorati, gli armadi vanno dotati di impianti di ricarica per gli apparati, sui convogli dobbiamo avere sempre la possibilità di essere collegati sia alla rete elettrica che al web.

Non è possibile che tutto sia lasciato alla nostra responsabilità e poi, magari, beccarci pure qualche contestazione per la non corretta conservazione o mantenimento in efficienza degli strumenti che ci sono stati affidati. USB ha aperto una vertenza, da tempo, sul caso.

Prepariamoci a non subire un altro cambiamento epocale che gravi, come sempre, solo sulle nostre spalle.

**USB Lavoro Privato
Settore Attività Ferroviarie**



Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Fax 0644267283
ANSF agenzia.sicurezza@ansf.it
Commissione di Garanzia
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it
Gruppo FSI SpA segreteria@dafs@pec.fsitaliane.it
TRENITALIA SpA segreteria@cert.trenitalia.it
RFI SpA segreteria@pec.rfi.it

Oggetto: Gestione degli apparati ICT e dematerializzazione documenti treno.

La scrivente O. S. rileva che i processi di automazione/informatizzazione avviati all'interno del Gruppo FSI stanno procurando pericolosi vuoti di sicurezza. La scrivente cita l'esempio del personale utilizzato all'esercizio del trasporto ferroviario, sulle cui spalle viene scaricata tutta la responsabilità del corretto funzionamento, dell'aggiornamento e del costante mantenimento in efficienza delle risorse di Information and Communication Technology assegnate.

La DdG n°130, la CO n°361.1 DRUO, la D.E.I.F. 35 (r.v.), l'Art. 56 CCNL Mobilità e tutte le altre innumerevoli norme stabiliscono le responsabilità, normative e giuridiche, inerenti i doveri del personale verso gli ICT affidatigli. Onde essere più chiari, si cita il Personale Mobile di Trenitalia. È superfluo ricordare che gli ICT in dotazione al Personale Mobile, oltre che da mantenere in efficienza "normale", sono strumenti essenziali alla circolazione dei treni ed alla relativa sicurezza dell'esercizio ferroviario.

A fronte dei molteplici Sistemi Operativi installati nei vari apparati (Android, Window Phone, e releases varie), Trenitalia si limita a fornire al personale sommarie istruzioni (tutorial, PADT, IO, PEIF) inerenti i software installati e il loro utilizzo. Va notato che spesso i software a cui si riferiscono le istruzioni summenzionate, risultano già superati da successive releases inviate da Trenitalia stessa sulle apparecchiature ICT succitate.

Quanto precedentemente affermato risulta particolarmente grave visto che il Gruppo FSI ha deciso di passare alla dematerializzazione dei documenti necessari alla circolazione dei convogli ferroviari.

Pertanto la scrivente O. S. precisa che senza che venga chiarito:

- dove e come le apparecchiature ICT vadano custodite, al termine della prestazione giornaliera o durante le soste di servizio, affinché risultino in efficienza alla ripresa del servizio;
- dove e come le apparecchiature ICT vadano custodite a bordo treno;
- dove, come e con quali tempi aggiornare i vari contenuti installati sui vari ICT in dotazione;
- dove e come mantenere l'autonomia delle batterie degli apparati ICT che, utilizzati continuamente durante i turni di condotta/scorta, non reggono la carica;
- con quali tempi, prima di recarsi al treno, si devono aggiornare gli ICT in dotazione e si deve prendere visione dei documenti di servizio;
- quali corsi vengono somministrati ai dipendenti che utilizzano ICT;

ogni responsabilità giuridica o normativa derivante disservizi causati da errati usi, furti, inefficienze degli strumenti ICT in dotazione al personale è da ascrivere unicamente alla mancata volontà, delle SV, di risolvere quanto denunciato. Pertanto, onde definire procedure e tempi per l'uso degli ICT da parte dei lavoratori interessati, questa O. S. chiede un incontro urgente.

La presente è da intendersi, ai sensi della L 146/90, 83/2000 e successive modifiche, come attivazione/rinnovo delle Procedure di Raffreddamento.

Distinti saluti,
Roma, 01 ottobre 2014

Per l'Esecutivo nazionale USB Lavoro Privato
Roberto Cortese

USB Lavoro Privato
Sede Nazionale: Viale Castro Pretorio 116 - 00185 - Roma / tel 06 59640004 - fax 06 54070448
lavoroprivato@usb.it www.usb.it



INCONTRO CON L'ORGANISMO PER- MANENTE PER LE IN- VESTIGAZIONI FER- ROVIARIE

Roma 24 settembre 2014

Lunedì 23 settembre scorso una delegazione di USB Lavoro Privato – Ferrovie - ha incontrato il direttore generale, Marco Pittaluga, e due funzionari dell'Organismo permanente per le investigazioni ferroviarie del ministero dei trasporti.

Ai sensi del D.lgs. 162/2007 l'organismo d'investigazione ministeriale è tenuto a fornire informazioni a soggetti titolati che ne facciano richiesta e a tener conto delle loro eventuali valutazioni in relazione a casi di gravi incidenti ferroviari. L'organismo ministeriale ha l'obiettivo di investigare le cause che hanno prodotto l'incidente ma non ha nessuna prerogativa in merito alle responsabilità giudiziarie.

L'incontro è stato richiesto da USB in relazione agli incidenti sul lavoro dei ferrovieri Vincenzo Riccobono, Antonio La Porta, Luigi Gazziano, travolti e uccisi da un treno regionale mentre lavoravano sul binario della linea Gela-Licata lo scorso 17 luglio, e di Alessio Corradini, morto folgorato durante un'attività di manutenzione ad un sezionatore T.E. nella stazione di Fabro Ficulle lo scorso 5 agosto.

Durante l'incontro il direttore generale Pittaluga ha comunicato alla delegazione di USB che l'organismo da lui diretto non ha competenza sull'incidente mortale del ferroviere Alessio Corradini in quanto, ai sensi dell'articolo del D.lgs. 162/2007, il caso non si configurerebbe come incidente ferroviario ma come fatto accaduto in un

generico cantiere di lavoro.

La delegazione di USB ha evidenziato l'incongruenza di tale interpretazione riservandosi la facoltà di produrre elementi a dimostrazione delle peculiari ed oggettive caratteristiche ferroviarie dell'incidente mortale di Fabro Ficulle.

Per quanto riguarda l'incidente mortale di Gela il direttore Pittaluga ha reso noto alla delegazione USB l'incarico dell'ingegner Andrea Santagati a capo della commissione d'inchiesta al lavoro nel capoluogo siciliano.

L'obiettivo della delegazione USB, oltre ad acquisire elementi conoscitivi sugli incidenti mortali sul lavoro nelle ferrovie, è quello di evidenziare presso la sede ministeriale le particolari condizioni operative dei lavoratori in RFI, generate da un'organizzazione del lavoro improntata a politiche di taglio occupazionale, di aumento dei carichi di lavoro, di riduzione dei periodi di riposo giornaliero e settimanale, di costante aumento della mole di attività cedute alle imprese private dove vigono trattamenti contrattuali evidentemente difforni dagli standard di tutela necessari ai lavoratori delle ferrovie.

Nel corso di questo primo incontro il direttore generale Pittaluga ha dichiarato che allo stato attuale non sono ancora disponibili informazioni riguardo le indagini sul caso dei tre ferrovieri investiti dal treno a Gela, mentre la delegazione di USB ha ribadito la richiesta di puntuale informazione sull'avanzamento dell'inchiesta, nonché la volontà di interagire con il lavoro della commissione guidata dall'ingegner Santagati, al fine di rendere il più possibile esaustivo l'esito dell'indagine.

A questo scopo la struttura USB Ferrovie sta lavorando ad un documento da inviare all'organismo ministeriale e di cui discutere nel corso dei prossimi incontri.

Pennacs



IL 24 OTTOBRE SCIO- PERO GENERALE!

Contro le scelte del Governo Renzi complice della BCE e del FMI contro l'attacco ai diritti dei lavoratori.

Noi ferrovieri scioperiamo!!!

Non è la prima né sarà l'ultima iniziativa di lotta: da circa un anno, infatti, abbiamo aperto una vertenza contro lo stillicidio di morti sul lavoro nelle ferrovie; contro un orario di lavoro sempre più massacrante; contro la legge Fornero che ammazza i ferrovieri prima di farli andare in pensione; contro un contratto di lavoro che svende diritti e posti di lavoro.

Ostacoliamo la privatizzazione strisciante della più grande azienda del nostro Paese che determina una ferrovia a due velocità: quella delle Frece che presto si vorrebbero quotare in borsa. L'alta velocità che tutti i giorni trasporta 40mila passeggeri è l'unico segmento che interessa il management delle FS, intere stazioni sono dedicate ad essa, vedi la nuova stazione di Bologna o la cattedrale nel deserto della stazione Mediopadana di Reggio Emilia, costata alla collettività 90 milioni di euro. Dall'altro il trasporto regionale, utilizzato giornalmente da circa 3milioni di pendolari costretti a viaggiare in vetture sovraffollate, vetuste e sporche, manutenzione a dir poco insufficiente, ritardi e soppressioni, carenze di personale.

La ragione primaria dello stato indifendibile in cui versa il trasporto regionale va ricercata nei continui tagli di finanziamenti al settore operati da tutti i governi che si sono susseguiti in quest'ultimo decennio.

La Regione Emilia Romagna non è estranea a questa impostazione: oltre a tagliare i finanziamenti, non ha destinato neanche un centesimo dei Fondi Strutturali Europei al trasporto pendolare e ha messo a gara il servizio, presentandola come la soluzione a tutti i problemi. In realtà il suo unico effetto sarà quello di portare all'aumento delle tariffe e al peggioramento delle condizioni di lavoro e del servizio.

Una ferrovia sicura ed efficiente, treni non affollati, puliti e puntuali, stazioni non abbandonate richiedono forti investimenti, capacità e direzione gestionale da parte dello stato perché il sistema dei trasporti è bene primario di una società civile, per questo noi ci opponiamo alla frammentazione del

gruppo FS e alla privatizzazione del trasporto pubblico.

FERROVIERI!

Lavoratori degli appalti

Abbiamo usato questo termine in occasione della vicenda che coinvolse i lavoratori di Wagon Lits per confermare la nostra idea che chiunque lavori sui binari o sui treni così come nelle stazioni debba essere considerato Ferroviere e compreso nelle nostre rivendicazioni nei luoghi di lavoro.

Con questa premessa riteniamo debba essere compresa la vicenda che, recentemente, sta agitando la categoria di tutti quei lavoratori che sono compresi nel CCNL delle Attività Ferroviarie con la categoria degli Appalti.

Manutentori, pulitori e altre tipologie di addetti dividono quotidianamente il loro luogo di lavoro e le loro attività con macchinisti, capitreno, capistazione, capi gestione, operai delle officine.

Per questo motivo e su richiesta di lavoratori di ditte differenti fra loro abbiamo cominciato a conoscere e frequentare in modo più approfondito questi Ferrovieri.

A Roma come in Calabria abbiamo avuto incontri che hanno evidenziato difficoltà comuni a molti di noi ferrovieri dell'esercizio (basti pensare alla sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro solo per citare il caso più vistoso) mentre in altri casi si entra in una specificità del settore che non tutti conoscono. In questo caso basta pensare all'applicazione dei cosiddetti contratti di solidarietà che è diventato il cavallo di Troia con cui le ditte veicolano le riduzioni di personale a fronte della simultanea richiesta di lavoro straordinario verso gli addetti.

Si può asserire che USB cercherà di incontrare le esigenze di questa platea di lavoratori estesa e difforme grazie al supporto che passa attraverso la struttura sindacale in tutte le sue declinazioni; ma contemporaneamente chiederà a quei lavoratori la realizzazione di un programma più esteso possibile di iniziative sindacali da mettere in relazione con quelle degli altri ferrovieri e degli altri lavoratori del comparto dei trasporti.

Ai nuovi iscritti un benvenuto e un augurio di un buon lavoro sindacale nella struttura di USB Lavoro Privato.

La Redazione

PILLOLE & NEWS

TRASPORTI: SOSPESI DAL SERVIZIO I DELEGATI USB CHE PARTECIPARONO A "PRESA DIRETTA"

I delegati sindacali dell'USB Ilario Ilari e Valentino Tomasone sono stati sospesi dal servizio in via cautelativa dalla loro azienda, la "Trotta Bus Service", dopo essere stati intervistati dal programma di Rai 3 "Presa Diretta" per la puntata andata in onda domenica 21 settembre, dedicata ai problemi del trasporto pubblico.

Per protestare contro questi provvedimenti l'USB ha occupato la sede dell'Assessorato alla Mobilità del Comune di Roma, dato che la Trotta è una delle società facenti parte del Consorzio Roma TPL, che gestisce in appalto il 30% del servizio bus nella capitale.

USB Lavoro Privato

#IOSTOCONILARIOEVALENTINO

I delegati dei ferrovieri di USB Lavoro Privato riuniti oggi, 30 settembre, a Roma esprimono la loro solidarietà ai lavoratori del trasporto pubblico locale romano Ilario e Valentino.

La sospensione dal lavoro che li ha colpiti solo per aver prestato la loro voce alla trasmissione televisiva Presa Diretta è un film che noi ferrovieri abbiamo già visto: chi denuncia la perdita dei propri diritti deve essere messo a tacere.

Il ricatto, la pressione individuale, la ritorsione non possono essere la rivalse per chi esercita la Costituzione nei suoi principi fondativi.

i ferrovieri di USB Lavoro Privato

LINK

IL 24 OTTOBRE È SCIOPERO GENERALE!

Su YouTube il video di adesione dei ferrovieri.

<http://youtu.be/EnJw3Lct4BM>

IL 24 OTTOBRE SCIOPERA E SCENDI IN PIAZZA ANCHE TU!

<http://youtu.be/EqP8i4At8QE>



#iostococonilarioevalentino

#iostococonilarioevalentino



Lo sciopero generale del 24 ottobre 2014 interessa il personale ferroviario:

Impianti fissi - intera prestazione lavorativa

Addetti alla circolazione treni - dalle 9:01 alle 16:59